



**Comunicato Stampa di
Carlo Podda Segretario Generale FP CGIL**

Democrazia e Rappresentanza, non cavilli!

Considero davvero stupefacente che un Ministro della Repubblica consideri un cavillo giuridico formale il rispetto di una legge dello Stato.

E tutto questo è ancora più stupefacente se si considera che la legge in questione, è la legge sulla democrazia e la rappresentanza sindacale che porta il nome del Prof. Massimo D'Antona.

E' inoltre davvero curioso che il Ministro Brunetta non ricordi che il principio di maggioranza - peraltro sbandierato ad ogni piè sospinto dal Governo per spiegare che chi ha la maggioranza dei voti può e deve decidere senza impacci - è uno dei cardini della democrazia.

Se il Ministro non intende aggirare la democrazia, abbia il coraggio di far svolgere le trattative per il rinnovo dei contratti all'ARAN, e di misurare in quella sede se il suo Protocollo è in grado di produrre contratti validi in base alla legge, considerato anche che gli scioperi già dichiarati unitariamente, non sono stati revocati da nessuno, in quanto, anche coloro che hanno aderito al Protocollo, lo considerano il preliminare di un accordo ancora da raggiungere.

Roma, 24 ottobre 2008